

Scaletta concettuale della relazione di RENZO DAMERI*

PARTE II^ del 15/2/2016

- Percorso introspettivo: troviamo l'Altro dentro il sé
- 3 tipologie di Altro: l'Altro, gli altri , l'ALTRO
- Egoità/Noità
- Mutualità dei ruoli sociali
- La relazione è "narrazione" dell'altro
- Eticità dell'altro
- Il cammino della persona
- Pedagogia dell'altro/ALTRO
- Educare alla relazione
- Accettare l'altro

*RENZO DAMERI : docente universitario c/o UNIFI di " Teoria e tecnica delle Comunicazioni di massa".
Già direttore regionale della formazione dei docenti e dirigenti della scuola .Autore di varie pubblicazioni.

SINTESI

Preso atto di questo nostro IO omologato e disgregato in tanti “fake”, per uscire da questo individualismo edonista, occorre riascoltare se stessi nel profondo per ritrovare quella dimensione sociale e comunitaria che nella coscienza sonnecchia ma che ad essa pre-esiste. Pulsioni d’angoscia che ogni tanto proviamo, senso di solitudine diffuso che ci attanaglia significano che siamo niente senza l’Altro, questo vissuto comune a tutti che ci proietta ad essere “socievoli”. L’Altro è il mio prossimo cui riconosco un vincolo etico di reciprocità, mediante l’Altro capisco quella “ulteriorità” alla quale mi rimanda: l’ALTRO divino. Si configura la dimensione di “autenticità” in cui possiamo vivere se aspiriamo a realizzare la reciprocità del “guardarsi negli occhi”. Entrare in relazione significa allora riconoscere la “narrazione” di ogni IO in amicizia e similitudine come riconoscimento della differenza nell’identità.

Affiora una pedagogia dell’Altro fatta di mutualità e tesa a “facilitare” il rapporto di ognuno con se stesso per aprirlo all’altro e fargli accettare gli “altri”. Questa dinamica educativa implica impegno e assiduità anche a costo di sconfitte temporanee da cui possiamo però trarre la conquista del ragionare e vivere secondo “noità”.

R.D.